

**COMUNE DI
SAN GIOVANNI DI FASSA**

Provincia di Trento

*Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
per l'esercizio finanziario 2024*

Comune di San Giovanni di Fassa

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

Il Revisore, esaminati la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - Tuel;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/2;
- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27/10/1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di San Giovanni di Fassa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 3 aprile 2025

Il Revisore dei conti

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 17/09/2024-16/09/2027 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 12/09/2024,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 20/03/2025 a mezzo posta elettronica lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024 approvato con delibera della Giunta comunale n. 40 del 19/03/2025, completo di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 ed i relativi provvedimenti di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del Tuel;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli Enti locali;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

tenuto conto

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in condizione di indipendenza oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- che si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta comunale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 41
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.2
di cui prelevamenti dal fondo di riserva di competenza della Giunta	n.12
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 18
di cui variazione di esigibilità del responsabile del servizio finanziario	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- che le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2024 di n. 3559 abitanti.

L'Ente non è in dissesto.

L'Ente non ha attivato piani di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione precisa che l'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- è stato istituito con L.R. 31/10/2017, n. 8 a far data dal 01/01/2018 mediante fusione dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa;
- non partecipa ad un'Unione di Comuni;
- partecipa al Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (B.I.M. Adige).

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- che l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 nella BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- che nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente non ha applicato di avanzo di amministrazione presunto 2023

- che l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- che nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione entro la data di approvazione dello schema di rendiconto allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- che l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di € 3.109.982,69 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.904.903,55
RISCOSSIONI	(+)	3.346.505,30	7.691.112,93	11.037.618,23
PAGAMENTI	(-)	1.655.246,74	9.924.845,25	11.580.091,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.362.429,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.362.429,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.656.964,85	6.207.916,81	8.864.881,66
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riservamento nel conto di tesoreria		0,00	0,00	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	760.673,95	2.419.592,95	3.180.266,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			84.098,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.852.963,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.109.982,69

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	307.890,41
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	49.737,94
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	390.629,57
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Totale parte accantonata (B)	763.257,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	267.531,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	267.531,94
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	372.756,88
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.706.435,95
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Per l'esame della parte accantonata del risultato di amministrazione si rinvia agli appositi paragrafi della presente relazione mentre la parte vincolata è di seguito specificata:

Vincoli derivanti dalla legge	
sanzioni Codice della Strada	10.962,13
contributi di concessione	256.569,81
	267.531,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	
	-
	-
	-
Totale quote avanzo vincolato	267.531,94

b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	2.287.158,38	3.071.829,96	3.109.982,69
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	233.158,65	815.695,79	763.257,92
Parte vincolata (C)	54.401,41	311.045,82	267.531,94
Parte destinata agli investimenti (D)	160.200,15	570.941,81	372.756,88
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.839.398,17	1.374.146,54	1.706.435,95

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolato, destinato ad investimenti, libero) a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Risultato d'amministrazione al 31/12/2023										
Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	1.356.370,85	1.356.370,85								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo:	-	-								
Utilizzo parte accantonata	18.800,00		-	-	18.800,00					
Utilizzo parte vincolata	311.045,82					311.045,82	-	-	-	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	570.941,81									570.941,81
Valore delle parti non utilizzate	814.671,48	17.775,69	333.054,39	20.000,00	443.841,40	-	-	-	-	-
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187, co. 3-bis, Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione come risulta dai seguenti elementi.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.554.591,54
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	4.273.255,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	5.937.061,86
SALDO FPV	- 1.663.806,31
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	49.523,79
Minori residui attivi riaccertati (-)	215.272,49
Minori residui passivi riaccertati (+)	313.116,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	147.367,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.554.591,54
SALDO FPV	- 1.663.806,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	147.367,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.257.158,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	814.671,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	3.109.982,69

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	108.634,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.569.200,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.917.737,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	84.098,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	190.380,01
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.485.618,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.800,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	97.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.407.418,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.407.418,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	- 33.637,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.441.056,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.238.358,48
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.164.621,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.849.248,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	97.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.755.739,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.852.963,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		740.525,28
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	256.569,81
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		483.955,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		483.955,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.147.943,71
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		256.569,81
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.891.373,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 33.637,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.925.011,77

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019 e dal Dm 07.09.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.147.943,71
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.891.373,90
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.925.011,77.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17/12/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 09/03/2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 8 del 15/03/2021.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2024 è la seguente:

FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	108.634,44	84.098,80
FPV di parte capitale	4.164.621,11	5.852.963,06
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	114.728,88	108.634,44	84.098,80
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli	62.225,95	56.739,75	65.175,13
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i	14.280,12	9.304,48	8.418,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i	38.222,81	42.590,21	10.505,67
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	54.699,11
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	20.981,69
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro	8.418,00
Totale FPV 2024 spesa corrente	84.098,80

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	4.388.922,34	4.164.621,11	5.852.963,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in	1.348.975,46	2.614.528,62	3.458.365,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni	3.039.946,88	1.550.092,49	2.394.597,25
- di cui FPV alimentato da entrate correnti e avanzo libero	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del Tuel con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 05/03/2025 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	6.169.218,85	3.346.505,30	2.656.964,85	- 165.748,70
Residui passivi	2.729.036,89	1.655.246,74	760.673,95	- 313.116,20

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	65.789,32	11.001,58
Gestione corrente vincolata		-
Gestione in conto capitale vincolata	149.483,17	302.114,62
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	215.272,49	313.116,20

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione).

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

I crediti riconosciuti come di dubbia o difficile esazione con anzianità superiore a 5 anni sono stati stralciati dalle scritture contabili in sede di riaccertamento ordinario dei residui e sono conservati in un apposito elenco allegato alla relazione la rendiconto aggiornato annualmente. L'importo stralciato nell'esercizio 2024 ammonta ad € 59.395,05 mentre l'importo totale dei residui iscritti nell'elenco al 31/12/2024 è di € 170.840,19.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Residui	2019 E ANNI PRECEDENTI	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	0,00	24.307,31	1.764,00	19.276,88	29.326,13	75.938,00	150.612,32
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	37.872,00	28.761,17	1.018.416,31	1.085.049,48
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	37.872,00	0,00	0,00	37.872,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	28.761,17	839.258,43	868.019,60
TITOLO III	0,00	31.280,72	15.376,74	36.585,58	90.003,81	1.780.977,70	1.954.224,55
di cui Tia	0,00	19.916,00	6.654,32	20.116,83	40.302,86	865.826,50	952.816,51
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97,50	97,50
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.170,26	2.170,26
Tot. Parte corrente	0,00	55.568,03	17.140,74	93.734,46	148.091,11	2.875.332,01	3.189.886,35
TITOLO IV	693.632,61	139.646,12	272.217,25	483.287,71	595.402,55	3.316.948,74	5.501.134,98
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	1.756,80	22.415,20	24.172,00
di cui TRASF. REG. CAP	543.632,61	28.906,98	135.785,68	483.287,71	593.645,75	2.878.378,02	4.663.636,75
Tot. Parte capitale	693.632,61	139.646,12	272.217,25	483.287,71	595.402,55	3.316.948,74	5.501.134,98
TITOLO IX	118.957,05	36.476,98	1.000,00	290,24	1.500,00	15.636,06	173.860,33
TOTALE	812.589,66	231.711,13	290.357,99	577.312,41	744.993,66	6.207.916,81	8.864.881,66
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	1.024,80	42.690,64	1.332.024,67	1.375.740,11
TITOLO II	377.798,13	12.914,53	0,00	12.369,58	61.308,04	1.020.166,71	1.484.556,99
TITOLO VII	62.198,23	7.660,00	7.500,00	43.200,00	132.010,00	67.401,57	319.969,80
TOTALE	439.996,36	20.574,53	7.500,00	56.594,38	236.008,68	2.419.592,95	3.180.266,90

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue

Residui attivi	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMIS/TASI recupero evasione	Residui iniziali			195.285,30	143.876,16	179.447,25	150.612,32	102.928,46
	Riscosso c/residui al 31.12			86.823,06	19.609,90	63.371,89		
	Percentuale di riscossione			44,46%	13,63%			
TIA/TARI ordinario	Residui iniziali	968.989,56	968.989,56	872.837,16	907.162,38	936.890,36	952.816,51	117.386,99
	Riscosso c/residui al 31.12	841.889,24	841.889,24	677.588,80	835.513,83	884.436,45		
	Percentuale di riscossione	86,88%	86,88%	77,63%	92,10%			
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Canone unico	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Sanzioni per violazioni Codice della Strada	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione							
Proventi acquedotto	Residui iniziali	346.173,20	346.173,20	320.969,57	353.548,03	337.194,95	393.144,68	38.603,18
	Riscosso c/residui al 31.12	320.088,46	320.088,46	281.956,44	310.125,43	303.847,58		
	Percentuale di riscossione	92,46%	92,46%	87,85%	87,72%			
Proventi canone depurazione	Residui iniziali	566.812,29	566.812,29	478.007,36	535.405,76	453.868,33	545.342,81	48.971,78
	Riscosso c/residui al 31.12	513.703,93	513.703,93	433.247,95	483.909,91	488.020,33		
	Percentuale di riscossione	90,63%	90,63%	90,64%	90,38%			

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ✓ il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	3.362.429,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	3.362.429,79

- ✓ nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.947.797,69	3.904.903,55	3.362.429,79
<i>di cui cassa vincolata</i>	-	-	-

- ✓ nell'ultimo triennio non vi è stata movimentazione della cassa vincolata che risulta pari ad euro zero.

Al 31/12/2024, pertanto, il fondo cassa di € 3.362.429,79 non comprende fondi vincolati.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio considerato e nei due precedenti.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2024					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		3.904.903,55			3.904.903,55
Entrate Titolo 1.00	+	4.007.028,25	4.077.855,15	63.628,37	4.141.483,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	2.565.545,82	592.740,76	952.330,05	1.545.070,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	4.487.638,44	1.023.272,57	1.698.835,70	2.722.108,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	11.060.212,51	5.693.868,48	2.714.794,12	8.408.662,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	8.826.228,23	5.585.713,02	1.144.590,06	6.730.303,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	190.380,36	190.380,01	-	190.380,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	9.016.608,59	5.776.093,03	1.144.590,06	6.920.683,09
Differenza D (D=B-C)	=	2.043.603,92	- 82.224,55	1.570.204,06	1.487.979,51
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	97.000,00	97.000,00	-	97.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	1.946.603,92	- 179.224,55	1.570.204,06	1.390.979,51
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.916.506,04	532.299,59	610.065,83	1.142.365,42
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	97.000,00	97.000,00	-	97.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	7.013.506,04	629.299,59	610.065,83	1.239.365,42
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	7.013.506,04	629.299,59	610.065,83	1.239.365,42
Spese Titolo 2.00	+	11.716.912,04	2.735.572,87	477.656,70	3.213.229,57
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	11.716.912,04	2.735.572,87	477.656,70	3.213.229,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	11.716.912,04	2.735.572,87	477.656,70	3.213.229,57
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 4.703.406,00	- 2.106.273,28	132.409,13	- 1.973.864,15
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.500.000,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.500.000,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.267.619,62	1.464.944,86	21.645,35	1.486.590,21
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.373.318,21	1.413.179,35	32.999,98	1.446.179,33
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.042.402,88	- 2.233.732,32	1.691.258,56	3.362.429,79

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013; l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

Sulla base delle evidenze contabili e della piattaforma PCC risulta:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale): - 18 gg;
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 15,78 gg;

- tempo medio ponderato di ritardo (annuale): - 17,75 gg.

Inoltre

- ammontare del debito scaduto e non pagato al 31/12/2024 elaborato da PCC 0,00;
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024: € 5.555.605,39 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari allo 0,00%;

Tali condizioni garantiscono il rispetto per l'anno 2024 delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 859, della Legge 145/2018 e non è, pertanto, necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, comma 862, della medesima legge (costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali).

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. 18/2020 sterilizzando gli effetti negativi dovuti al COVID-19 sui capitoli di entrata ai titoli 1 e 3 (i dati riferiti a tali capitoli degli anni 2020 e 2021, sono stati sostituiti dagli equivalenti del 2019, tanto nel calcolo degli incassi in conto residuo, quanto nel calcolo dei residui al 1.1).

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto è stato calcolato con il metodo ordinario (media semplice) applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 307.890,41 a copertura possibili mancati incassi dei proventi derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento imposte degli anni precedenti e nonché dei proventi del servizio idrico integrato e della tariffa di igiene ambientale:

titolo	ipologia	descrizione	FCDE
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	102.928,46
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	204.961,95
			307.890,41

Fondo perdite aziende e società partecipate

Dall'analisi dei bilanci dell'esercizio 2023 non è emersa la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo perdite società partecipate che rimane, pertanto, invariato rispetto allo scorso esercizio per un importo di € 49.737,94.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 15.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non ha nulla da rilevare.

Altri accantonamenti

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente, ai sensi dell'art. 68 ter del Codice Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, ha istituito un fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco accantonando, al 31/12/2024, la somma di € 16.598,37. L'indennità di fine mandato è determinata nella misura di un'indennità di carica mensile per ciascun anno di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	12.305,37
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.293,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	16.598,37

Fondo rischi passività potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato istituito un accantonamento per fondo rischi per passività potenziali determinato prudenzialmente in € 20.000,00.

Fondo quota FOREG obiettivi specifici

Nel risultato di amministrazione è presente un ulteriore accantonamento pari ad € 16.265,00 a titolo di accantonamento quota FOREG obiettivi specifici, relativo alle risorse residue della quota obiettivi specifici del FOREG da utilizzare previa variazione di bilancio per finanziare i futuri accordi decentrati.

Accantonamento per trattamento fine rapporto dipendenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione un importo pari ad € 337.766,20 corrispondente alla quota di trattamento fine rapporto maturata al 31/12/2024 dai dipendenti in servizio.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione stanziamenti nel fondo garanzia debiti commerciali non sussistendone i presupposti di legge.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.827.581,00	3.827.581,00	4.153.793,15	108,52	108,52
Titolo 2	1.186.597,08	1.543.885,83	1.611.157,07	135,78	104,36
Titolo 3	2.509.014,82	2.643.131,64	2.804.250,27	111,77	106,10
Titolo 4	5.425.549,56	3.972.770,85	3.849.248,33	70,95	96,89
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	12.948.742,46	11.987.369,32	12.418.448,82	95,90	103,60

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono aumentate di € 213.683,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

Tali entrate in base ai principi contabili vengono accertate in base alle riscossioni effettuate entro l'esercizio;

sono pertanto notevolmente influenzate dall'andamento degli accrediti disposti dall'Agenzia delle Entrate ai vari enti, a seguito della riscossione a mezzo modello F24.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMIS 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è stata gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Moena fino al 31/12/2024. A far data dal 01/01/2025, in base a quanto disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/12/2024, il Comune di San Giovanni di Fassa non aderisce più alla gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale.

Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. s.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata. Nell'esercizio finanziario 2024, pertanto, tali entrate di complessivi € 84.389,38, sono state destinate per € 30.000,00 al finanziamento del capitolo 23185 art. 552 "Impianto di videosorveglianza e manutenzione straordinaria" e per € 54.389,38 al finanziamento del capitolo 28103 art. 502 "Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità pubblica".

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2022	2023	2024
accertamento	73.345,75	88.341,13	84.339,38
riscossione	73.345,75	88.341,13	84.339,38

La quota vincolata risulta destinata come segue:

	2022	2023	2024
Sanzioni CdS	73.345,75	88.341,13	84.389,38
destinazione a spesa corrente vincolata	-	-	-
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	73.345,75	88.341,13	84.389,38
% per Investimenti	100,00%	100,00%	100,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	303.041,73	355.158,13	332.275,73
Riscossione	303.041,73	355.158,13	332.275,73

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	%x spesa corr.
2022	303.041,73	-
2023	355.158,13	-
2024	332.275,73	-

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con

riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMIS	284.352,96	208.414,96	14.102,40	102.928,46
Recupero evasione TARSU/TIATARES	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
TOTALE	284.352,96	208.414,96	14.102,40	102.928,46

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L: n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

somme a residuo per recupero evasione	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2024	179.447,25	
Residui riscossi nel 2024	63.371,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	41.401,04	
Residui al 31/12/2024	74.674,32	41,61%
Residui della competenza	75.938,00	
Residui totali	150.612,32	
FCDE al 31/12/2024	102.928,46	68,34%

Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni + FPV	Impegni /Previsioni iniziali %	Impegni /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.344.452,88	7.854.652,55	7.001.836,49	95,34	89,14
Titolo 2	6.604.139,31	10.472.750,44	9.608.702,64	145,50	91,75
Titolo 3	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	13.948.592,19	18.327.402,99	16.610.539,13	119,08	90,63

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		2024	2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.990.343,52	1.894.108,55	96.234,97
102	imposte e tasse a carico ente	164.655,42	174.260,00	- 9.604,58
103	acquisto beni e servizi	3.559.110,54	3.334.850,89	224.259,65
104	trasferimenti correnti	718.792,89	720.066,51	- 1.273,62
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	1.817,13	2.868,45	- 1.051,32
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	254.055,57	227.441,33	26.614,24
110	altre spese correnti	228.962,62	194.321,98	34.640,64
TOTALE		6.917.737,69	6.547.917,71	369.819,98

In merito si osserva un leggero incremento della spesa corrente rispetto al precedente esercizio (+ 5,65%), in linea con l'andamento inflazionistico.

Spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, prevede una sostanziale conferma dell'attuale disciplina in materia di personale. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Con deliberazione n. 592/2021 la Giunta provinciale ha individuato per il Comune di San Giovanni di Fassa una dotazione effettiva di 44,4 unità e una dotazione standard di 43,4 unità. Di conseguenza non è possibile per l'Ente assumere personale aggiuntivo rispetto a quello in dotazione. Sono, invece, consentite le assunzioni di personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Tale dotazione standard è stata poi confermata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data

28/04/2023 avente ad oggetto “Disciplina per l’assunzione del personale dei comuni”.

La programmazione 2024-2026 del fabbisogno di personale indicata nel DUP prevede l’assunzione:

- di n. 2 agenti di polizia locale per la stagione invernale e n. 2 agenti di polizia locale per la stagione estiva;
- di n. 1 operatore d’appoggio a tempo parziale e determinato presso la Scuola provinciale dell’Infanzia di Pera di Fassa, che verrà perfezionato a seguito della relativa assegnazione di risorse da parte della PAT;
- di n. 1 operaio qualificato stagionale.

È inoltre prevista, nei limiti di quanto consentivo dal Protocollo d’intesa, l’assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale avente diritto alla conservazione del posto e alla copertura di posti che si renderanno vacanti per pensionamento o cessazione per altri motivi.

Nel corso dell’ultimo triennio la spesa per il personale ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Dipendenti (rapportati ad anno)	39,37	40,48	39,84
Spesa per il personale (macroaggregato 1)	1.683.218,18	1.894.108,55	1.990.343,52
Spesa media per dipendente	42.753,83	46.791,22	49.958,42

L’incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è pari:

- rendiconto 2022: 25,99%
- rendiconto 2023: 28,93%
- rendiconto 2024: 28,77%

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

L’integrazione al Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 13/07/2020, tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, per contrastare l’impatto negativo della diffusione del COVID-19, ha stabilito che per gli anni 2020-2024 i Comuni devono perseguire l’azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente attraverso il Piano di miglioramento. Il principio guida riconosciuto è la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1 declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i Comuni abbiano o meno conseguito nell’esercizio 2019 l’obiettivo di riduzione della spesa stabilito dalla Giunta provinciale. È prevista la possibilità di incrementare nel periodo 2020-2024 la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell’esercizio 2019 entro un determinato limite in due casi specifici:

- qualora i Comuni mantengano le gestioni associate;
- qualora i Comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

L’integrazione al protocollo prevede un periodo transitorio che decorre dal 01/01/2020 nel quale i Comuni dovranno salvaguardare il livello di spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Considerata l’emergenza epidemiologica l’integrazione al Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha sospeso per l’esercizio 2020 l’obiettivo di qualificazione della spesa dei Comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell’esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le correlate conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi

di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere a livello provinciale anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 non ha fissato pertanto alcun limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come invece previsto nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 relativamente al periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa con riferimento all'assunzione di personale.

Nessuna novità è stata apportata dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2024 sottoscritto in data 07/07/2023.

Spese di rappresentanza

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

Spese in conto capitale

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati		2024	2023	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.695.658,98	3.930.090,80	- 234.431,82
203	Contributi agli investimenti	35.000,00	382.601,82	- 347.601,82
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	25.080,60	26.083,46	- 1.002,86
TOTALE		3.755.739,58	4.338.776,08	- 583.036,50

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 24/10/2024 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 855,04 interamente di parte corrente ed i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

L'andamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2022-2024 è il seguente.

	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.427,89	-	855,04
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
Totale	1.427,89	-	855,04

L'Organo di revisione ha verificato che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

1. non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio classificabili ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), del Tuel;

2. non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;
3. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
0,03%	0,04%	0,02%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.993.556,79	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.661.910,84	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.248.099,04	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021	7.903.566,67	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	790.356,67	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023	1.817,13	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 2017 del Tuel al 31/12/2024	1.817,13	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	788.539,54	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.817,13	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2022 (G/A)*100		0,02%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	2.094.960,88
Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	190.380,01
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	-
TOTALE DEBITO AL 31/12/2024	=	1.904.580,87

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	2.473.236,62	2.284.181,19	2.094.960,88
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	189.055,43	189.220,31	190.380,01
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	2.284.181,19	2.094.960,88	1.904.580,87
Nr. Abitanti al 31/12	3.546	3.559	3.568
Debito medio per abitante	644,16	588,64	533,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2023
Oneri finanziari	2.140,69	2.868,45	1.817,13
Quota capitale	189.055,43	189.220,31	190.380,01
Totale fine anno	191.196,12	192.088,76	192.197,14

Nel 2024 l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui.

L'Ente ha in essere i seguenti mutui:

- mutuo di originari € 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2055, rata semestrale di € 12.427,05 e tasso fisso pari al 1,5% ed un debito residuo al 31/12/2024 pari ad € 24.577,25;
- mutuo di originari € 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025, rata semestrale e tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 1,6% ed un debito residuo al 31/12/2024 pari ad € 8.906,49.

Gran parte della spesa rilevata al titolo 4 (pari ad € 149.049,52 su complessivi € 189.220,31) è relativa alla restituzione alla Provincia Autonoma di Trento della somma anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Come da indicazione della medesima, a partire dal 2018, la contabilizzazione e la restituzione dell'anticipazione avvengono mediante

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale avviene disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Non vi sono osservazioni particolari in merito all'effettiva capacità di indebitamento dell'Ente.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati e che non sussistono prestiti concessi dall'amministrazione.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

RISULTANZE FONDI EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che, come indicato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 833/2024, l'Ente non presenta un'eccedenza di risorse da restituire alla Provincia Autonoma di Trento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati direttamente dall'Ente

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	24,50%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	1,61%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%
01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	1,97%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0116%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 20/12/2024 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2023 nonché il relativo Piano di razionalizzazione dal quale risulta la volontà di provvedere alla dismissione della partecipazione indiretta detenuta nella Banca per il Trentino Alto Adige (ex Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra) per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta vendita di parte della azioni della società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. autorizzata con deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021.

L'esito della ricognizione è stato pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza e inviato tramite portale CONTE alla Corte dei Conti.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nell'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2023) nessuna società partecipata direttamente dall'Ente ha evidenziato una perdita di esercizio.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è attuatore di livello locale dei 7 progetti PNRR riportati nella tabella sottostante attinenti la digitalizzazione della Pubblica amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Al termine dell'esercizio 2024 le risultanze dei progetti finanziati dal PNRR sono di seguito riepilogati

CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO	FASE ATTUAZIONE
F61F23001070001	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI - INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI	2.806,00		2.806,00	2.318,00		488,00	concluso
F61F22001260006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.1 - ESPERIENZA DEI CITTADINI NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO E SERVIZI ONLINE	79.922,00	-	79.922,00	27.253,13	-	51.558,87	concluso
F61F22002040006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE- SPID E CIE	14.000,00	-	14.000,00	6.575,80	4.819,00	-	attivato
F61F22002310006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.3 - ADOZIONE APP IO	2.673,00	-	-	-	-	-	da attivare
F51F22010460006	PNRR - M1C1 - INT. 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00	-	10.172,00	3.321,69	3.321,69	-	attivato
F61F22004400006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALE - SEND	23.147,00	-	-	-	-	-	da attivare
F51F24005010006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPS) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE (ANSC)	6.173,20	-	-	-	-	-	da attivare
TOTALE		138.893,20	-	106.900,00	39.468,62	8.140,69	52.046,87	

STATO PATRIMONIALE (SEMPLIFICATO)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 18/03/2020 l'Ente ha esercitato la facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del Tuel di non tenere la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2021 dando atto che, a partire dal rendiconto 2020, è allegata al Rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11/11/2019 come modificato con decreto ministeriale 10/11/2020.

Di seguito se ne riportano i valori di sintesi.

Attivo	2024	2023	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	104.674	122.917	- 18.244
Immobilizzazioni materiali	34.213.776	32.330.026	1.883.750
Immobilizzazioni finanziarie	4.364.056	4.364.056	-
Totale immobilizzazioni	38.682.506	36.817.000	1.865.506
Rimanenze	-	-	-
Crediti	8.556.991	5.836.164	2.720.827
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.362.430	3.904.904	- 542.474
Totale attivo circolante	11.919.421	9.741.068	2.178.353
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	50.601.927	46.558.068	4.043.859
Passivo	2024	2023	variazioni
Patrimonio netto	36.257.055	35.394.015	863.039,98
Fondo rischi e oneri	101.003	97.128	3.875,31
Trattamento di fine rapporto	354.365	385.514	- 31.149,20
Debiti	5.084.848	4.823.998	260.850,00
Ratei e risconti	8.804.657	5.857.414	2.947.243,14
Totale del passivo	50.601.927	46.558.068	4.075.008,43
Conti d'ordine	-	-	-

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del Tuel, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1 ed è composta da:

- conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- quadro generale riassuntivo;
- verifica degli equilibri;
- stato patrimoniale semplificato.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle risultanze delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attestano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, la salvaguardia degli equilibri finanziari nonché

- ✓ l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

Trento, 3 aprile 2025

Il Revisore dei conti

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)